

Hastings: l'Inghilterra ai piedi di Guglielmo

Le sorti di Guglielmo, dei normanni e dell'Inghilterra si giocano tutte nella decisiva battaglia di Hastings, combattuta il 14 ottobre 1066.

I due eserciti erano giunti allo scontro con animi ben diversi.

Freschi e motivati i vassalli guidati da Edoardo; stremati da una recentissima campagna condotta nel settentrione del regno per respingere un'invasione di Norvegesi capeggiati da Aroldo dal Duro Consiglio.

I due eserciti avevano approssimativamente lo stesso numero di combattenti, circa settemila; tuttavia le tattiche militari erano molto diverse: gli inglesi combattono a piedi, secondo l'uso germanico, mentre i normanni contano sui cavalieri armati pesantemente e ben affiatati.

Gli inglesi, prima della battaglia, hanno tuttavia il vantaggio della posizione, poiché sono attestati su una piccola altura che sbarra la strada verso Londra.

È la tattica della fuga simulata che fa pendere le sorti della battaglia dalle parti dei normanni.

Una vittoria che fu definitiva quando, dopo alcune ore di battaglia, anche Aroldo fu ucciso.

Tutta la storia di Guglielmo, di Aroldo e della conquista dell'Inghilterra è narrata in un documento

storico eccezionale: il cosiddetto "Arazzo di Bayeux".

In realtà si tratta di un ricamo fatto con fili di lana su otto strisce di tela di lino alte cinquanta centimetri per una lunghezza complessiva di settanta metri.

Le strisce, che ogni anno venivano esposte nella cattedrale di Bayeux, sono stati cuciti insieme su un telo di lino grezzo durante il XVIII secolo.

I due anni di vicende che condussero al drammatico epilogo di Hastings vi sono raccontati minuziosamente, con grande dovizia di particolari.

